

Una festa per “noi” peccatori (Matteo 22, 1-14)

Con questa parabola il Signore ha paragonato il regno dei cieli ad un banchetto, una festa bellissima, che un Re (Dio) dava **per le nozze del Figlio** (Gesù). I primi ad essere invitati sono proprio gli israeliti fedeli, i capi dei sacerdoti ed i farisei che lo stavano ascoltando, **ma quelli non vollero andare**: «**non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; “altri poi presero i suoi servi (i profeti), li insultarono e li uccisero”**»

Ed allora Gesù annuncia la punizione per quegli assassini (sperando in un loro ravvedimento) e poi la sorpresa, alla festa delle nozze sono invitati tutti: **“disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze»”**. E la sala delle nozze fu piena: **“cattivi e buoni”**.

La parabola detta quel giorno, da Gesù, finiva a questo punto. Lo si capisce anche dal confronto con il brano parallelo di Luca (14,15-24).

È incredibile l'immagine di Dio che ne viene fuori: **un Dio che ci vuole alla festa con Lui, che ci forza ad entrare nella sala del banchetto**. Non perché ce lo siamo “meritati” con le preghiere, i nostri sacrifici, **ma solo perché Dio ci vuole in comunione con Lui e vuole che gustiamo la festa di nozze del Figlio**.

Qual è la festa di cui ci parla il Signore? Noi la chiamiamo “paradiso” “regno dei cieli” “vita eterna”. Ed è importante sapere che è una **“festa di nozze del Figlio”** che da sempre ci ama e ha dato il suo corpo ed il suo sangue per noi, per conquistarci con il suo amore misericordioso.

Non è per caso che il primo miracolo compiuto da Gesù è stato ad un banchetto di nozze! È per questo che Gesù ha detto a Maria che **“non era ancora giunta la sua ora”**. Il **“vino buono”** gustato a Cana è il preludio del **“vino nuovo”** che berremo con Lui nel Regno del Padre suo (Matteo 26,29).

Allo stesso modo la Messa, o per meglio dire l'Eucaristia, è il modo voluto dal Signore **(fate questo in memoria di me)** per prepararci al banchetto di nozze del suo regno.

Se poi vogliamo prendere in considerazione la seconda breve parabola, quella della **veste nuziale**, allora comprenderemo che a questo banchetto è possibile partecipare, **solo se accettiamo veramente l'amore ed il perdono che il Padre ci dona**.

È quello che facciamo all'inizio della Messa: “Confesso a Dio e a voi fratelli ...”. **Impariamo a perdonarci e a trovare così la gioia profonda nel nostro cuore**: **«... vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione»** (Luca 15,7).

Dio è un Re che invita tutti ed è pronto a perdonarci, **ma vuole che a nostra volta impariamo a perdonare**. Così ci ha insegnato a chiedere anche nel Padre Nostro: **“rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori”**.

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Se consideri le nostre colpe, Signore,
chi potrà resistere?

Ma presso di te è il perdono,
o Dio di Israele. (Sal 130,3-4)

Colletta

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia,
Signore,
perché, sorretti dal tuo paterno aiuto,
non ci stanchiamo mai di operare il bene.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:
O Padre,
che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio,
donaci la sapienza del tuo Spirito,
perché possiamo testimoniare
qual è la speranza della nostra chiamata,
e nessun uomo
abbia mai a rifiutare il banchetto della vita eterna
o a entrarvi senza l'abito nuziale.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 25,6-10)

Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.
Dal libro del profeta Isaia

Preparerà il Signore degli eserciti
per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande,
un banchetto di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.
Egli strapperà su questo monte
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre distesa su tutte le nazioni.
Eliminerà la morte per sempre.
Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto,
l'ignominia del suo popolo
farà scomparire da tutta la terra,
poiché il Signore ha parlato.
E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio;
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.
Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza,
poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Rit: Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Si, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA (*Fil 4, 12-14. 19-20*)

Tutto posso in colui che mi dà forza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippésì

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.

Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù.

Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (*Ef 1, 17-18*)

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo

illumini gli occhi del nostro cuore

per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia.

VANGELO (*Mt 22, 1-14*)

Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: «Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!». Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.

Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore.

Preghiera dei fedeli

Rivolgiamo le nostre preghiere al Padre, perché asciughi dal nostro volto ogni lacrima e ci accolga al suo banchetto eterno, donandoci la salvezza e la felicità eterna.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché la Chiesa annunci con gioia al mondo che Dio ha preparato per gli uomini un banchetto nuziale, la vita eterna, e che li attende per condividere con loro la felicità. Preghiamo.
2. Perché chi regge le sorti delle nazioni si orienti a pensieri e progetti di pace e di solidarietà, impegnandosi a costruire per tutti una società migliore. Preghiamo.
3. Perché nel cuore di ogni uomo, catturato e oppresso dagli affanni terreni, rinasca la speranza nella misericordia di Dio e nella vita beata. Preghiamo.
4. Perché i giovani attirati dal consumismo, dall'edonismo e dall'individualismo scoprano la bellezza dell'impegno solidale per gli altri, specialmente per i più poveri e deboli. Preghiamo.
5. Per tutti noi, affinché ci rivestiamo degli abiti della fede autentica e della carità operosa, della speranza che non delude. Preghiamo.

O Padre, che ci hai raccolti nella Chiesa, comunità dei credenti, rendici forti per affrontare le prove della vita,

testimoniando al mondo che la fede nel tuo nome conduce alla consolazione, in attesa del banchetto eterno nei cieli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere,
e fa' che questo santo sacrificio,
espressione perfetta della nostra fede,
ci apra il passaggio alla gloria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla. (Sal 34,11)

Oppure:

“Il regno dei cieli è simile a un re
che fece un banchetto di nozze per suo figlio”. (Mt 22,2)

Preghiera dopo la comunione

Padre santo e misericordioso,
che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio,
per questa partecipazione al suo sacrificio
donaci di comunicare alla sua stessa vita.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.